
Comune di Sandigliano

Esercizio 2025

Dati aggiornati al 28/11/2024

DOCUMENTO

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2025/2026/2027**

Indice

Indice	2
Quadro normativo di riferimento	4
Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali	4
Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio	5
Criteri di valutazione delle entrate	5
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni.....	5
Imposte, Tasse e Tributi locali	6
Addizionale Comune IIRPEF - Riepilogo simulazione con aliquota Unica	8
Riepilogo Tariffe Tari (2024)	8
Trasferimenti di parte corrente	10
Entrate extratributarie	11
Entrate in conto capitale	12
Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi	14
Riduzione di attività finanziarie	15
Accensione di prestiti	16
Anticipazioni	17
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati e criteri di valutazione delle uscite	18
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	18
Spese correnti.....	18
Spese in conto capitale	21
Incremento di attività finanziarie	23
Rimborso di prestiti	24
Chiusura delle anticipazioni.....	26
Riflessi contabili derivanti dall’attività di consuntivazione anni precedenti	27
Effetti delle precedenti annualità di gestione sul nuovo bilancio	27
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo (o pre-consuntivo).....	27
Avanzo applicato in entrata.....	28
Consistenza patrimoniale	29
Parametri di deficit strutturale	30
Situazione contabile del nuovo bilancio	31
Equilibri finanziari e principi contabili	31
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	31
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	32
Previsioni di cassa.....	33
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	34
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	34
Spesa per il personale.....	35

Livello di indebitamento	35
Esposizione per interessi passivi.....	36
Partecipazioni in società	37
Gestione dei servizi a domanda individuale	38
Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	40
Servizi rilevanti ai fini I.V.A.	40
Composizione del fondo pluriennale vincolato	40
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata.....	41
Fondi ed accantonamenti	42
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	42
Accantonamento fondo spese ed oneri futuri.....	43
Accantonamenti in fondi rischi	43
Fondo garanzia debiti commerciali	44
Fondo perdite società ed organismi partecipati.....	44
Altri fondi strutturati dall'ente	45
Fondo di riserva	45
Altre considerazioni sulle uscite e fenomeni che necessitano di particolari cautele	45
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	45
Modalità di finanziamento degli investimenti.....	46
Principali investimenti previsti nel triennio	47
Monitoraggio opere PNRR/PNC.....	48
Garanzie prestate	48
Individuazione ed utilizzo entrate non ricorrenti e loro destinazione a spesa non ricorrente.....	48
Considerazioni finali e conclusioni.....	51

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

L'ente e gli uffici di programmazione operano pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale *le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs. 118/2011*, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come "Neutralità e imparzialità"*;
- i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la "Pubblicità" dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale n.18 definito di *"Prevalenza della sostanza sulla forma"*.
- Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile della programmazione prevede un DUP semplificato, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura;
- L'aver assunto formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento per un progetto del PNRR impone all'ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l'opportunità di intervenire sull'organizzazione dei diversi servizi interessati, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma. Ulteriore aspetto è che la verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *Principio n.1 – cioè della “Annualità” del bilancio*;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. *“Principio n.2 – cosiddetto dell'Unità”*;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. *“Principio n.3 – dell'Universalità”*;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *“principio n.4 – cosiddetto dell'Integrità”*

Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della “Nota integrativa” e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ritenendo che nella lettura del documento di bilancio sia quanto mai opportuno sottolineare questi punti a dimostrazione della sostenibilità del bilancio di previsione.

Criteri di valutazione delle entrate

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo extra-contabile. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare sottovalutazioni e/o sopravvalutazioni delle singole poste (*attendibilità*). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (*correttezza*).

I modelli di bilancio adottano una classificazione che può rendere complessa la consultazione, pertanto attraverso la presente “Nota integrativa” si facilita la comprensione del bilancio. (*comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - *Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Imposte, Tasse e Tributi locali

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).

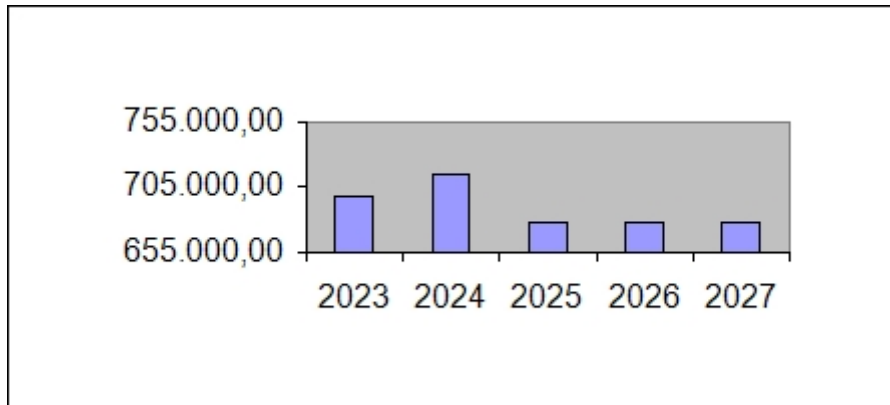
- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; Le entrate da gestione ordinaria IMU, TASI (versamenti residuali), addizionale IRPEF sono contabilizzate "per cassa" e non danno luogo ad accantonamenti al FCDE. Le entrate da attività di controllo invece sono accertate per competenza nell'anno di scadenza dell'obbligazione di pagamento (accertamento) e danno luogo ad accantonamenti al predetto FCDE che saranno precisati in seguito.
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Quando presenti, saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente.

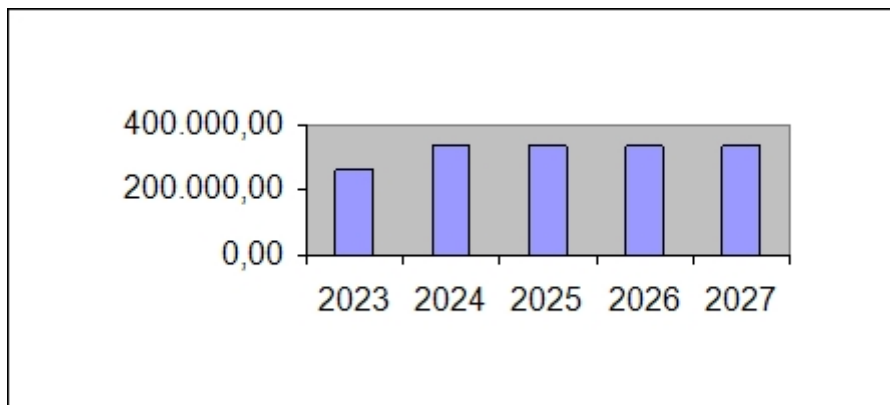
- IMU - Rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili;
- TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive;
- Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati presenti sul Portale del Federalismo, aggiornati alle dichiarazioni per l'anno d'imposta 2023, ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti.

Compartecipazione di imposte e tasse ristori relativi a perdite di gettito rispetto al passato oppure a modifiche sui gettiti di imposta frutto di esenzioni da normativa vigente e dalla Legge di Stabilità annuale, sono contabilizzate secondo le indicazioni dei singoli decreti di assegnazione e secondo i dati riscontrabili dal sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale.

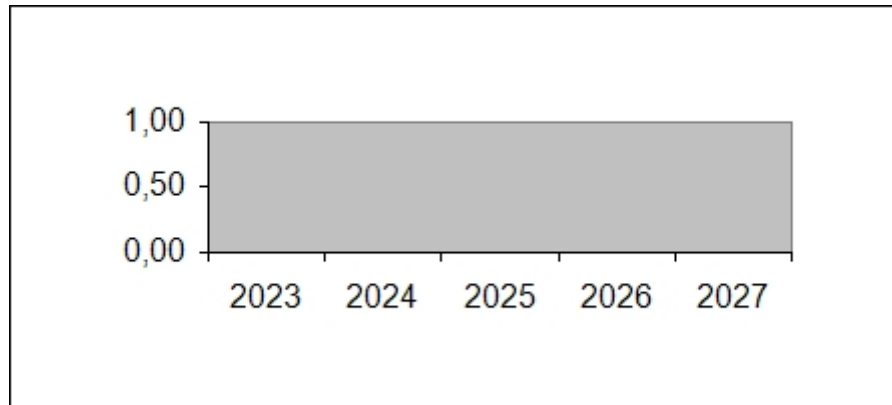
	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	697.305,22	713.900,25	677.400,00	677.400,00	677.400,00



	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	260.366,06	336.294,00	332.607,00	332.607,00	332.607,00



	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo di solidarietà comunale	366.098,89	378.865,11	347.078,00	347.078,00	347.078,00

Addizionale Comune IIRPEF - Riepilogo simulazione con aliquota Unica

(Dati dal portale federalismo)

	Gettito di cassa anno 2023		Gettito di cassa anno 2024		Gettito di cassa anno 2025	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	61.613,33	75.305,19	64.305,58	78.595,70	64.494,54	78.826,66
Saldo	145.870,84	178.286,58	152.738,58	186.680,48	150.676,22	184.159,83
Totale	207.484,18	253.591,77	217.044,15	265.276,19	215.170,76	262.986,49

Riepilogo Tariffe Tari (2024)

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
-------------------	----	-----	----------------------	----	-----	----	------------------------

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,35305	0,29656	0,60	633,46747	0,20210	76,81427
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,35305	0,34599	1,40	633,46747	0,20210	179,23329
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,35305	0,38129	1,80	633,46747	0,20210	230,44280
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,35305	0,40954	2,20	633,46747	0,20210	281,65231
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,35305	0,43778	2,90	633,46747	0,20210	371,26895
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,35305	0,45897	3,40	633,46747	0,20210	435,28084

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,24919	0,12709	4,20	0,20208	0,84874
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,24919	0,19935	6,55	0,20208	1,32362
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,24919	0,15699	5,20	0,20208	1,05082
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,24919	0,10715	3,55	0,20208	0,71738
105-Alberghi con ristorante	0,75	0,24919	0,18689	6,15	0,20208	1,24279
106-Alberghi senza ristorante	0,56	0,24919	0,13955	4,58	0,20208	0,92553
107-Case di cura e riposo	1,00	0,24919	0,24919	8,19	0,20208	1,65504
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,24919	0,28158	9,30	0,20208	1,87934
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,24919	0,14453	4,78	0,20208	0,96594
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,24919	0,27660	9,12	0,20208	1,84297
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,24919	0,37877	12,45	0,20208	2,51590
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,24919	0,25916	8,50	0,20208	1,71768
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,24919	0,28906	9,48	0,20208	1,91572
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,24919	0,22676	7,50	0,20208	1,51560
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,24919	0,27162	8,92	0,20208	1,80255
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,39	0,24919	0,84475	27,77	0,20208	5,61176
117-Bar, caffè, pasticceria	2,55	0,24919	0,63543	20,87	0,20208	4,21741
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,24919	0,59307	19,55	0,20208	3,95066
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,24919	0,65039	21,41	0,20208	4,32653
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,24	0,24919	1,05657	34,80	0,20208	7,03238
121-Discoteche, night club	1,64	0,24919	0,40867	13,45	0,20208	2,71798

Sono confermate le agevolazioni, riduzioni ed esenzioni previste dal vigente regolamento per l'applicazione della TARI. Le esenzioni poste a carico del bilancio comunale danno luogo a una previsione di spesa di € 2800,00 per ciascun esercizio.

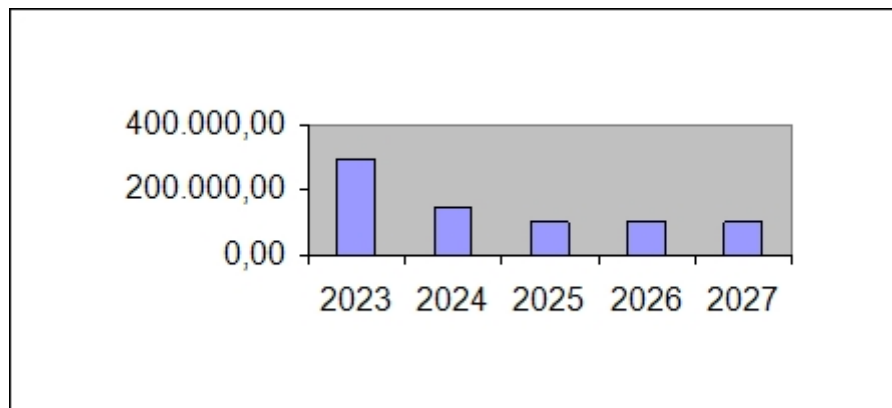
Trasferimenti di parte corrente

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trasferimenti da PA sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Nel triennio 2025/2027 tale fattispecie non è prevista.

Un'altra nota particolare va fatta sulle quote di F.S.C. dedicate a risorse per servizi sociali, asili nido e disabili. Il Ministero dell'Interno ha fornito un quadro d'insieme organicamente strutturato per servizio delle risorse disponibili e delle relative modalità di impiego, monitoraggio e rendicontazione relativamente alle risorse aggiuntive al F.S.C. finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza quali quelli sopra menzionati. L'Ente rispetto a queste disponibilità di risorse e rispetto agli obiettivi di servizio ed i LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) rilevabili per ogni singolo ente sul sito IFEL dovrà adeguare le scelte strategiche di bilancio.

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	257.390,15	98.779,00	70.775,00	70.775,00	70.775,00
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	35.650,19	44.763,00	29.281,00	29.281,00	29.281,00
E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	293.040,34	143.542,00	100.056,00	100.056,00	100.056,00



Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Non previsti nello schema iniziale di bilancio;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

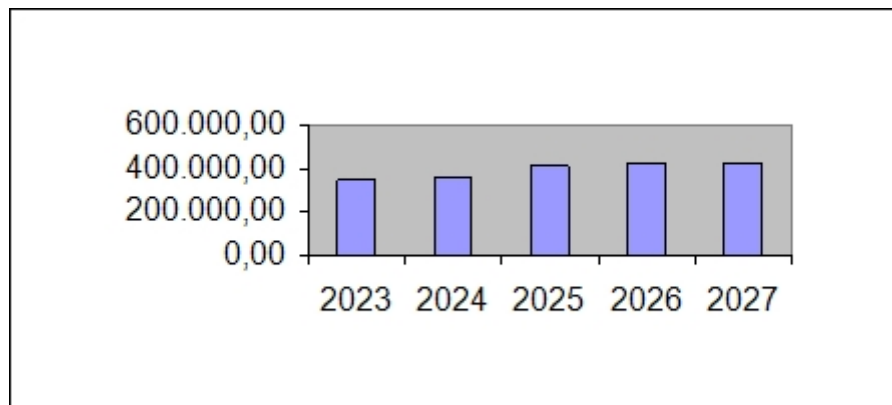
In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è

legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale.

Sempre in questa sezione di bilancio rientrano le sanzioni ex art. 208 Cds che, come indicato nel DUP 2025/2027 sono interamente destinate al miglioramento della sicurezza stradale e al potenziamento del servizio di Polizia locale.

Anche in questo caso le valutazioni sono fatte su una media di proventi a livello pluriennale e tenendo in debita considerazione le modalità ed il numero di attività di prevenzione messe in atto dalla Polizia Locale.

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanzamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	271.430,02	296.600,00	306.880,00	306.980,00	307.080,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.554,70	18.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi attivi	0,57	10,00	10,00	10,00	10,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	53.378,77	37.936,00	87.100,00	97.410,00	97.410,00
Totale entrate extratributarie	343.364,06	352.546,00	408.990,00	419.400,00	419.500,00



Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale

(Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Qui di seguito si elencano le entrate presenti in bilancio, omettendo le fattispecie non previste:

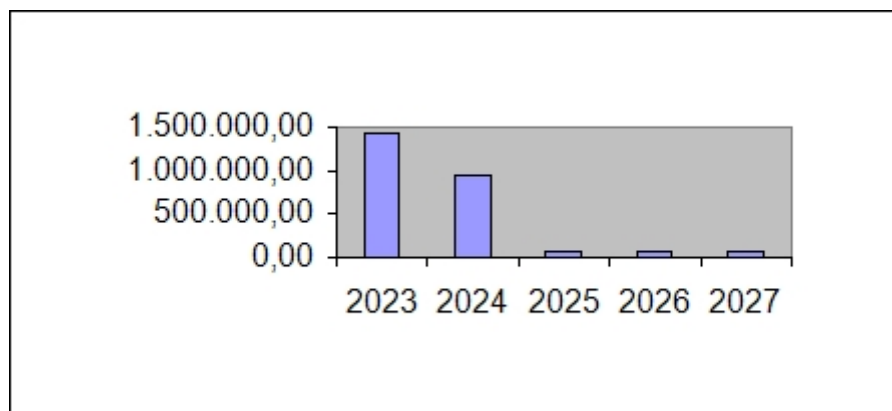
- Trasferimenti in conto capitale. (Non presenti tra le previsioni iniziali 2025/2027) In caso di formale concessione i finanziamenti saranno previsti negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. (Non presenti tra le previsioni iniziali 2025/2027). Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari incluso nel DUP è "negativo";
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. (Non presenti tra le previsioni iniziali 2025/2027);
- Cessione diritti superficie. (Non presenti tra le previsioni iniziali 2025/2027);
- Concessione di diritti patrimoniali. (Non presenti tra le previsioni iniziali 2025/2027);
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

- Risorse PNRR
Non sono presenti stanziamenti di competenza riferiti a trasferimenti per l'attuazione di progetti inclusi nel PNRR. Tutti i progetti attivati sono conclusi o in fase avanzata di attuazione. Qui di seguito un breve riepilogo dei bandi a cui il Comune ha partecipato:

DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO DA EROGARE
Lavori di efficientamento energetico scuola secondaria 1° grado	500.000,00	Concluso	100.000,00
Transizione al digitale – Migrazione in cloud	77.897,00	Concluso	0,00
Transizione al digitale – Adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali	23.147,00	Concluso	0,00
Transizione al digitale – Esperienza del cittadino (adeguamento sito internet)	28.902,00	Concluso	0,00
Transizione al digitale – Integrazione PDND Piattaforma digitale nazionale dati	10.172,00	Concluso	0,00
Transizione al digitale – Digitalizzazione SUE/SUAP	7.412,38	In attesa di decreto finanziamento	
Transizione al digitale – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	6.173,20	In attesa di decreto finanziamento	

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.355.376,60	862.377,00	8.377,00	8.377,00	8.377,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	72.928,89	77.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale entrate in conto capitale	1.428.305,49	939.377,00	58.377,00	58.377,00	58.377,00



Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi

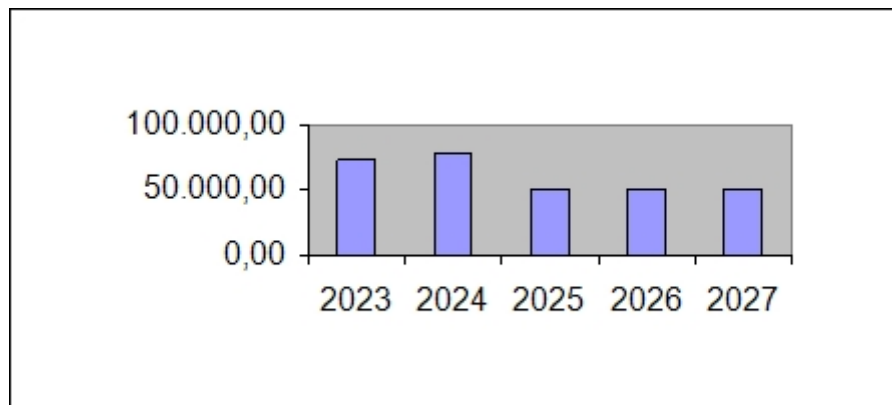
Un capitolo a sé stante è da dedicare all' utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, è disciplinato dall'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

La previsione di entrata è di € 50.000,00 per ciascuno degli esercizi 2025/2027 e la stessa è interamente destinata alla spesa in conto capitale per manutenzione straordinaria immobili, strade, illuminazione, verde pubblico e cimitero.

<i>Destinazione proventi titoli abilitativi edilizi a spesa corrente</i>			
<i>Tipologia spesa</i>	<i>Esercizio 2025</i>	<i>Esercizio 2026</i>	<i>Esercizio 2027</i>
Totale	0,00	0,00	0,00

<i>Destinazione proventi titoli abilitativi edilizi a spesa investimento</i>			
<i>Tipologia spesa</i>	<i>Esercizio 2025</i>	<i>Esercizio 2026</i>	<i>Esercizio 2027</i>
2024 - SPESE GENERICHE IN C/CAPITALE (Finanziate con OO.UU./avanzo)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziameti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
E.4.05.01.01.000 - Permessi di costruire	72.928,89	77.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

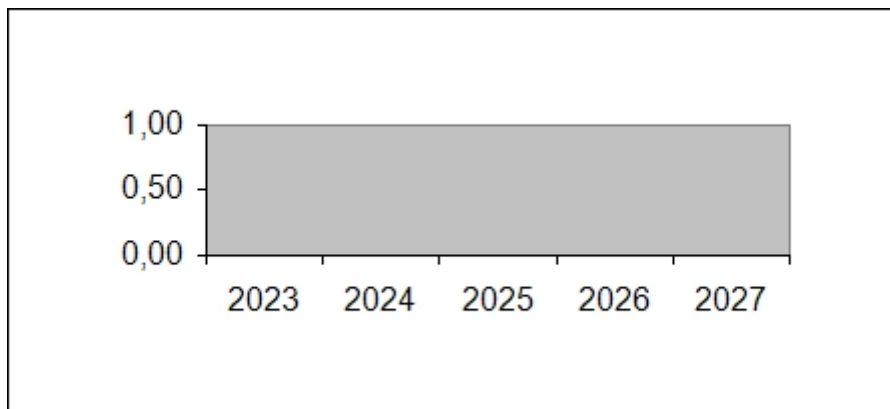


Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Accensione di prestiti

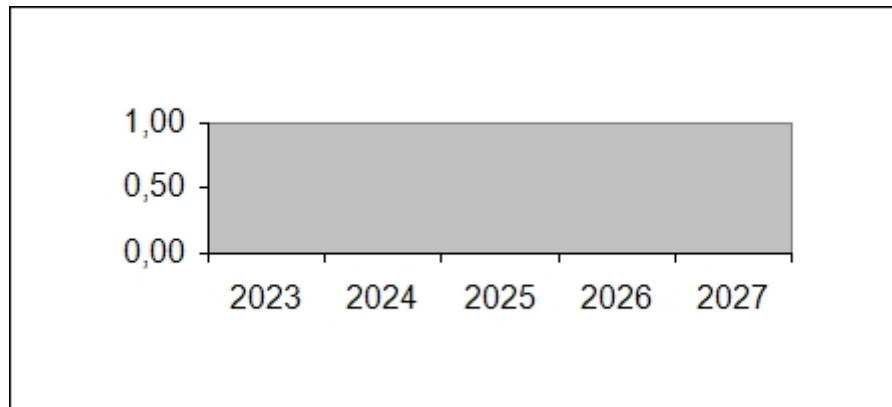
Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

La politica di riduzione del debito attuata dalle ultime amministrazioni ha permesso di liberare risorse correnti evitando aumenti alle entrate. In continuità con gli esercizi precedenti non si prevede l'accensione di mutui passivi per il finanziamento di opere pubbliche.

	Accertamenti 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La giacenza media di cassa non rende necessaria l'attivazione di anticipazioni di liquidità e pertanto tali voci non sono presenti nel bilancio 2025/2027.

<i>Anticipazione di tesoreria</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Utilizzo complessivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione media gg.	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Stanziameti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre considerazioni sui fenomeni monitorati e criteri di valutazione delle uscite

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Spese correnti

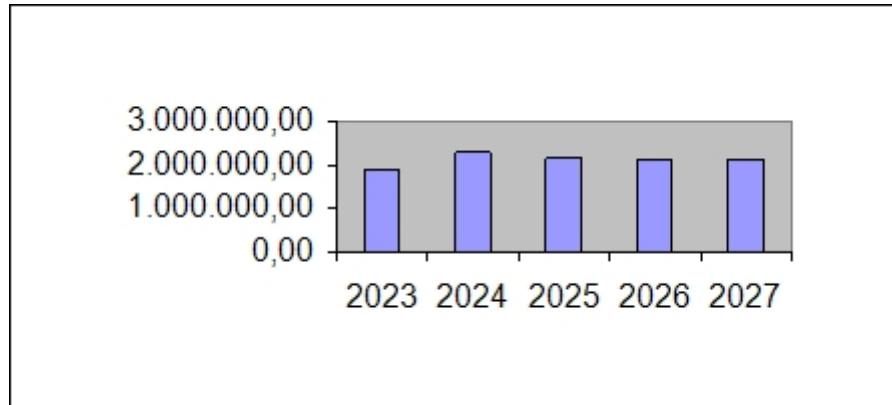
Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata.
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive.

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Redditi da lavoro dipendente	472.421,12	549.224,87	616.413,23	578.820,00	578.820,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	33.950,47	40.492,59	46.256,61	43.458,00	43.458,00
Acquisto di beni e servizi	1.037.686,05	1.293.146,49	1.146.664,00	1.138.342,00	1.145.442,00
Trasferimenti correnti	269.522,97	259.561,00	210.174,00	205.974,00	205.974,00
Interessi passivi	9.968,71	8.573,00	7.091,00	5.524,00	4.000,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.530,90	9.500,00	7.800,00	7.800,00	9.300,00

Altre spese correnti	26.191,41	106.097,87	102.415,00	109.074,00	108.950,00
Totale spese correnti	1.853.271,63	2.266.595,82	2.136.813,84	2.088.992,00	2.095.944,00



Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

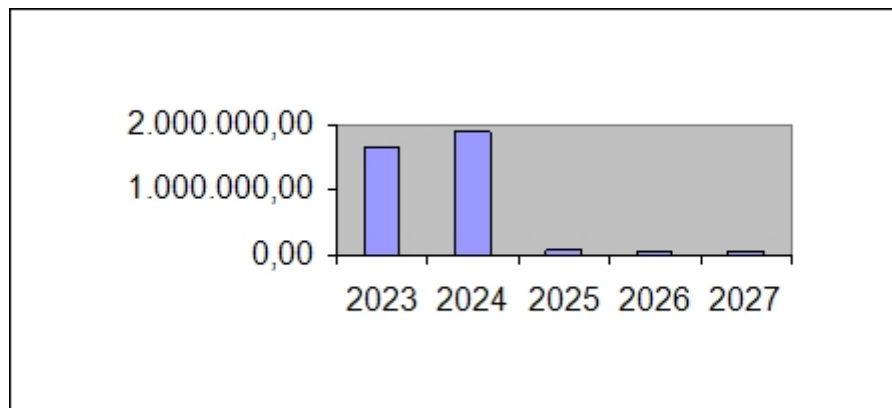
- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.
- Particolare attenzione anche in questo caso è da porre alle opere ed interventi finanziati dal PNRR/PNC anche sotto l'aspetto dell'esigibilità e di una corretta determinazione dei crono programmi di spesa che intervengono sulla dimensione ed imputazione del F.P.V. nonché sotto l'aspetto puramente contabile di una corretta definizione della spesa sulla base dei programmi di finanziamento

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Il Comune di Sandigliano ha proceduto alla definizione del F.P.V. per spese correnti (premierità del personale e altre fattispecie ammesse) e di parte capitale (opere e lavori pluriennali in funzione del crono programma).

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.634.776,73	1.511.676,05	69.032,00	50.000,00	50.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	23.360,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	8.722,54	350.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	1.643.499,27	1.885.036,05	69.032,00	50.000,00	50.000,00



Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U). Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata. Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato

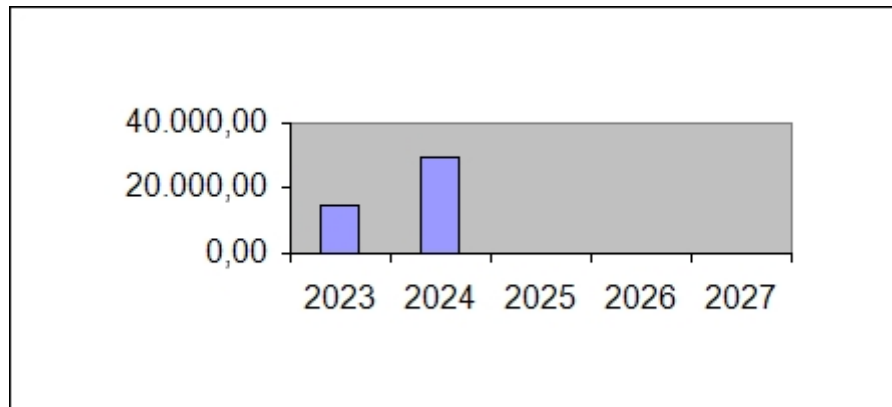
che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** (Fattispecie non presente nel bilancio 2025/2027) Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate.
- **Concessione di finanziamento.** (Fattispecie non presente nel bilancio 2025/2027) Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso.

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Acquisizioni di attività finanziarie	14.600,00	29.200,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per incremento di attività finanziarie	14.600,00	29.200,00	0,00	0,00	0,00



Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

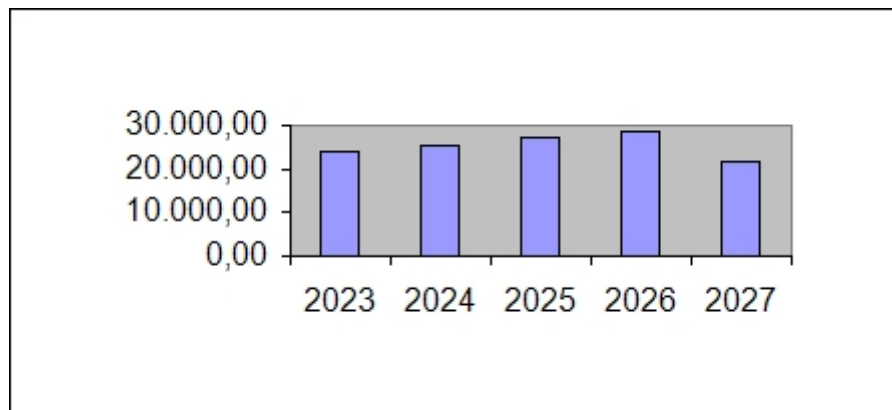
- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
--	---------------------	--------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

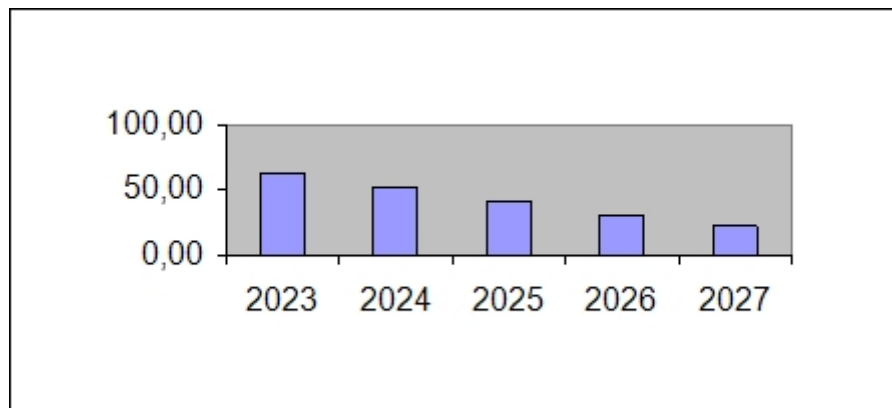
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	23.979,29	25.378,00	26.859,00	28.426,00	21.574,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per rimborso prestiti	23.979,29	25.378,00	26.859,00	28.426,00	21.574,00



	<i>Impegni 2023</i>	<i>Impegni 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Rimborso prestiti a breve termine (F.A.L.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale mutui	23.979,29	25.377,72	26.858,11	28.425,35	21.573,77
Rimborso da estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ampliando la visione complessiva sull'indebitamento risulta utile rappresentare l'evoluzione del debito negli anni ed il modificato peso pro-capite dell'indebitamento come evidenzia la seguente tabella:

<i>Anni di riferimento</i>	<i>Debito residuo e debito pro-capite</i>				
	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Debito residuo al 31.12	158.665,70	133.287,98	106.429,87	78.004,52	56.430,75
Abitanti	2.563,00	2.576,00	2.576,00	2.576,00	2.576,00
Debito pro-capite	61,91	51,74	41,32	30,28	21,91



In continuità con gli indirizzi delle amministrazioni precedenti il Comune si è impegnato per ridurre il debito da finanziamenti mediante operazioni di estinzione anticipata di mutui Cdp eseguite negli ultimi anni. Per il triennio 2025/2027 non è prevista l'accensione di nuovi mutui e non si ritiene opportuno effettuare rinegoziazioni o ri-modulazione del debito.

Chiusura delle anticipazioni

La consistenza del fondo di cassa, negli esercizi precedenti, non ha mai reso necessario il ricorso ad anticipazioni di liquidità. Nel bilancio 2025/2027 tali voci non sono valorizzate.

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanzamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riflessi contabili derivanti dall'attività di consuntivazione anni precedenti

Effetti delle precedenti annualità di gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato dall' amministrazione, che potremmo inquadrare sotto il concetto di "efficienza", nonché l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività che potremmo collegare al concetto di "efficacia" nonché la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile in linea con il concetto di "economicità" devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Tale obiettivo fondamentale va rispettato in sede di bilancio preventivo, deve essere perseguito e mantenuto nella gestione e poi conseguito compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

L'importo dei residui presunti è riferito alla consistenza rilevata in data 23/11/2024.

Le previsioni definitive 2024 non dovrebbero più subire variazioni, fatto salvo l'eventuale utilizzo del fondo di riserva.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo (o pre-consuntivo)

I dati, nel caso di questo Comune sono riferiti ad una situazione di gestione 2024 ancora in corso.

Il prospetto di calcolo dell'avanzo di amministrazione presunto tiene conto di entrate che si prevede di impegnare dalla data di redazione 23/11/2024 al 31/12/2024

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto o come dati di pre-consuntivo, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 (Verbale di chiusura)		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	1.502.371,43
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	219.365,51
Entrate già accertate nell'esercizio	+	3.125.582,35
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	3.804.287,80
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	56.666,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	20,23
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	986.385,72
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	685.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	375.000,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	75.696,84
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/	=	1.220.688,88
Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre		511.590,35
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo Contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		19.223,97
Totale Parte Accantonata		530.814,32
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		60.710,11
Vincoli derivanti da trasferimenti		15.336,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		1.124,52
Altri Vincoli		0,00
Totale Parte Vincolata		77.170,71
Totale Parte Destinata agli investimenti		0,00
Totale Parte Disponibile		612.703,85

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte accantonata è riportato qui di seguito (Allegato A1 al Bilancio di Previsione):

Avanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza.

Nel bilancio di previsione 2025/2027 non è prevista l'applicazione di avanzo presunto. Si omette pertanto la compilazione degli Allegati A1 – A2 – A3 (Risorse accantonate, vincolate e destinate).

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale fotografa, prendendo in considerazioni i macroaggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto ufficiale si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro, applicando concetti di gestione contabile tipici della contabilità economico-patrimoniale privatistica, non sempre così coerenti con la realtà, i fini e la struttura pubblica amministrazione locale.

		<i>Voce di Stampa</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.965,28	13.321,44
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
		Immobilizzazioni materiali (3)	4.965,28	13.321,44
II	1	Beni demaniali	3.005.997,69	2.787.826,31
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	386.224,79	397.405,63
	1.3	Infrastrutture	2.374.039,65	2.136.946,00
	1.9	Altri beni demaniali	245.733,25	253.474,68
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.601.954,66	8.277.225,99
	2.1	Terreni	521.610,80	520.788,52
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	5.247.285,40	4.812.892,70
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	66.574,25	66.170,91
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	65.558,23	47.505,80
	2.5	Mezzi di trasporto	101.886,30	115.868,33
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	316,78	1.681,07
	2.7	Mobili e arredi	29.185,96	33.313,00
	2.8	Infrastrutture	304.992,98	322.975,57
	2.99	Altri beni materiali	2.264.543,96	2.356.030,09
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	435.644,47	284.568,39
		Totale immobilizzazioni materiali	12.043.596,82	11.349.620,69
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	0,00	0,00
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00

b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		12.048.562,10	11.362.942,13

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, assolvono al compito di indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

Sono “indici” particolari previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi di governo locale e di controllo un indizio a livello statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell’ente o, per meglio dire, che indichi l’assenza di una condizione di pre-dissesto.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all’interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d’esercizio dell’ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l’individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L’attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

A titolo puramente informativo si evidenzia come una eventuale situazione di deficitarietà strutturale, se presente, possa ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell’ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d’insieme, con l’adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all’esito del normale svolgimento dell’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell’accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell’1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l’effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del		NO

47%

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

NO

Situazione contabile del nuovo bilancio

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici di riferimento, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa nel rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*.

Gli stanziamenti del bilancio, continuano ad avere carattere autorizzatorio ed identificano il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere nel rispetto del *principio n.16 – della Competenza finanziaria*.

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, quindi l'assestamento di novembre, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore e le modificate esigenze gestionali e di programmazione lasciate alle decisioni delle Posizioni Organizzative e dei responsabili politici.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		557.842,63	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	56.664,84	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.098.631,00	2.109.041,00	2.109.141,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	8.377,00	8.377,00	8.377,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	2.136.813,84	2.088.992,00	2.095.944,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		44.226,37	44.226,37	44.226,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	26.859,00	28.426,00	21.574,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	19.032,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	58.377,00	58.377,00	58.377,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	8.377,00	8.377,00	8.377,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	69.032,00	50.000,00	50.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti basandosi sull'andamento storico dei flussi ove disponibile sufficiente storicità di riferimento ed in funzione dei crono programmi di spesa.

Il fondo di cassa iniziale al 01/01/2025 risente delle somme anticipate nel corso dell'esercizio 2024 per pagamenti di lavori pubblici i cui finanziamenti (Stato e Regione), sebbene regolarmente rendicontati, tardano ad essere erogati.

FONDO CASSA 2025	
Fondo di cassa iniziale (+)	557.842,63
Previsioni Pagamenti (-)	4.127.840,01
Previsioni Riscossioni (+)	4.579.936,46
Fondo di cassa finale presunto	1.009.939,08

La tabella che segue evidenzia la giacenza al 31.12 dei fondi di cassa delle annualità precedenti:

Fondo cassa annualità precedenti	
Esercizio 2024 (presunto)	557.842,63
Esercizio 2023	921.437,65
Esercizio 2022	1.250.226,97
Esercizio 2021	1.022.809,53
Esercizio 2020	961.798,79

A questa tipologia di dato è utile associare l'evoluzione dei tempi medi di pagamento delle fatture (o tempi di ritardo dei pagamenti) che anche in questo caso evidenziano la migliorata situazione complessiva dell'ente. (Vedi sito istituzionale – Sez. Amministrazione Trasparente dell'Ente)

Indicatore annuale tempi medi di pagamento *	
Esercizio 2024	In fase di calcolo
Esercizio 2023	-18,15
Esercizio 2022	-15,56
Esercizio 2021	-15,08
Esercizio 2020	-16,57

* N.B. il valore negativo indica un anticipo rispetto alla data di scadenza (30 gg. protocollo fattura)

Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

Tutti fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio di parte corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Seguono pertanto gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Spesa per il personale

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è forse il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli sulla spesa pubblica imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo.

Come già evidenziato nelle apposite sezioni del D.U.P. la spesa di personale soggiace ai seguenti limiti:

Art. 1 – comma 557 quater, Legge 296/2006 (spesa personale al netto delle componenti escluse non superiore alla media triennio 2011/2013)

Rispetto alla spesa media 2011/2013 l'Ente è rispettoso

Art. 3 – comma 2, DL 34/2019 (e Decreto 17/04/2020) Definizione spazi assunzionali per assunzioni a tempo indeterminato;

Rispetto alle regole stabilite dal decreto 17/04/2020 il Comune di Sandigliano si colloca nella seguente condizione: Comuni 1^a fascia * - Ente rispettoso del valore soglia che può incrementare progressivamente la spesa di personale.

**** Comuni che si collocano nella prima fascia***

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore valore della prima soglia sono da ritenersi "virtuosi" in termini di spesa del personale e pertanto possono prevedere assunzioni incrementando il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

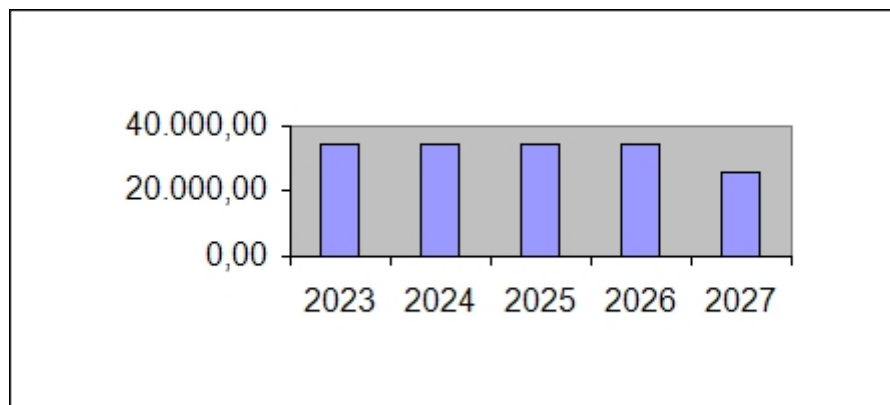
Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Il Comune ha in corso unicamente contratti per mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, tutti a tasso fisso. L'ente ha ridotto progressivamente il debito residuo attraverso operazioni di estinzione anticipata. Nel triennio 2025/2027 non sono previsti nuovi mutui e rinegoziazioni del debito.

Andamento delle quote capitale e interessi

	Impegni 2023	Stanziam. 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Quota Interessi	9.968,71	8.573,00	7.091,00	5.524,00	4.000,00
Quota Capitale	23.979,29	25.378,00	26.859,00	28.426,00	21.574,00
Totale	33.948,00	33.951,00	33.950,00	33.950,00	25.574,00



Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi.

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2023</i>	<i>Stanzamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Quota Interessi	9.968,71	8.573,00	7.091,00	5.524,00	4.000,00
(*) Entrate Correnti stimate	2.157.451,22	2.285.504,70	2.208.501,35	2.170.064,27	2.098.631,00
% su Entrate Correnti	0,46	0,38	0,32	0,25	0,19
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

(*) Dati Riferiti a 2 Esercizi Precedenti rispetto alla Colonna selezionata

Partecipazioni in società

Gli enti locali hanno la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, facoltà riconosciuta dalla normativa, che indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

Con deliberazione C.C. n° 24 del 19/12/2023 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni al 31/12/2022. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non ha richiesto alcun intervento correttivo.

Analogo atto sarà adottato entro il 31/12/2024 per la ricognizione alla data del 31/12/2023 e sulla base dei dati e informazioni al momento disponibili non dovrebbero rendersi necessari interventi di razionalizzazione o dismissione.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazioni
ATAP S.p.A.	Diretta	Trasporto pubblico di persone, del noleggio bus Gran Turismo ed altri servizi di trasporto commerciali o connessi alla mobilità	0,31%
ATL Terre dell'alto Piemonte Biella Valsesia Vercelli Novara s.c.a.r.l.	Diretta	Raccolta e diffusione informazioni turistiche riferite ai territori di competenza (province di Biella, Novara e Vercelli) fornendo ai turisti assistenza a 360°.	0,31%

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.	Diretta	Gestione del Servizio Idrico Integrato	1,84%
S.E.A.B. S.p.A.	Diretta	Raccolta e smaltimento dei rifiuti	1,46%
S.I.I. S.p.A.	Diretta	Gestione del Servizio Idrico Integrato	3,10%
CO.S.R.A.B. CONSORZIO	Diretta	Sevizio igiene urbana	1,46%
Consorzio Intercomunale I.R.I.S.	Diretta	Gestione di servizi sociali a rilevanza sanitaria, compiti inerenti alla formazione di personale socioassistenziale.	2,38%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE TRAMITE ATAP S.P.A.:

Denominazione società	Cod. Fisc.	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite
EXTRA.TO S.c.ar.l.	10384410014	2,56%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE TRAMITE CORDAR BIELLA SERVIZI S.P.A.:

Denominazione società	Cod. Fisc.	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite
ATO 2 ACQUE S.c.ar.l.	02230170025	14,29%
ENER.BIT S.r.l.	02267460026	48,40%
Acquedotto Industriale Vallestrona S.c.ar.l.	00204600027	8,31%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE TRAMITE S.E.A.B. S.P.A.:

Denominazione società	Cod. Fisc.	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite
A.S.R.A.B. S.p.A.	01929160024	30,00%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE TRAMITE S.I.I. S.P.A.:

Denominazione società	Cod. Fisc.	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite
ATO2ACQUE S.c.ar.l.	02230170025	14,29%

Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di agevolazioni, riduzioni o esenzioni per l'utenza. Tuttavia gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

I servizi erogati dal Comune i cui proventi e costi sono previsti nel bilancio 2025/2027 sono i seguenti:

Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nel DUP 2025/2027 e relativa nota di aggiornamento che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni.

Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegate "(..)" le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe "(..)" le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi "(..)" (D.Lgs.267/00, art.172/1c). Il termine per deliberare queste tariffe "(..)" è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione.

La situazione economica, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo inseguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE		TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	DIFFERENZA A=ATTIVA P=PASSIVA		COPERTURA DEL COSTO %	DIFFERENZA MEDIA PER ABIT.
CODICE	DESCRIZIONE						
1	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	126.000,00	178.900,00	P	52.900,00	70,43 %	20,54
2	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	2.500,00	25.262,60	P	22.762,60	9,90 %	8,84
3	SERVIZIO PRE SCUOLA		300,00	P	300,00	0,00 %	0,12
5	SERVIZIO DOPO SCUOLA	7.000,00	16.000,00	P	9.000,00	43,75 %	3,49
5	SERVIZIO CENTRO ESTIVO	32.000,00	45.600,00	P	13.600,00	70,18 %	5,28
6	ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO	6.000,00	4.000,00	A	2.000,00	100,00 %	
TOTALE GENERALE:		173.500,00	270.062,60	P	96.562,60	64,24 %	37,49

Servizi rilevanti ai fini I.V.A.

L'ente locale svolge attività e propone servizi sia nel campo istituzionale, che di diritto gli compete, rispetto alla gestione delle funzioni fondamentali ma spesso eroga servizi che per loro natura e modalità di erogazione/fruizione hanno natura commerciale e quindi rientrano a pieno titolo in campo IVA determinando riflessi sul bilancio dell'ente e a livello fiscale.

<i>Elenco servizi commerciali (servizi ad iva) attivi nel 2025</i>
CENTRO ESTIVO
CESSIONI DIVERSE
DOPO SCUOLA
ILLUMINAZIONE VOTIVA
PRE SCUOLA
SCUOLABUS
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO MENSA

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (istituti premianti del personale, spese legali).

La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U). Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in spesa</i>				
<i>Tipologia Spesa</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	

<i>Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale</i>				
<i>Tipologia Spesa</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	

Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U)

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	56.664,84	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	19.032,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00

Fondi ed accantonamenti

Rispetto alla richiesta di maggiori informazioni circa la "valutazione dei criteri di formulazione delle previsioni" prevista dai principi contabili necessita a porre particolare attenzione agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo e anche in funzione delle nuove esigenze rappresentate dall'obbligo di accantonare risorse al fondo garanzia debiti commerciali qualora non risultino correttamente rispettati i vincoli di riduzione dello stock di debito commerciale rispetto al 31.12. a.p. e riportati i tempi medi di pagamento nel rispetto del termine massimo di 30 gg. ricezione fattura.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2026-2027

D.Lgs. 118	Macroaggregato	Ca	Ar	Descrizione	Mis	Pro	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027	Cassa
20011	110 Altre spese correnti	1211	1	FONDO DI RISERVA	20	2001	8.513,46	18.144,85	18.020,85	0,00
20011	110 Altre spese correnti	1211	2	FONDO DI RISERVA DI CASSA	20	2001	0,00	0,00	0,00	7.000,00
20021	110 Altre spese correnti	1210	10	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (PARTE CORRENTE)	20	2002	44.226,37	44.226,37	44.226,37	0,00
20031	110 Altre spese correnti	1212	1	FONDO PER ACCANTONAMENTO ONERI RINNOVI CONTRATTUALI	20	2003	6.509,17	8.036,78	8.036,78	0,00
20031	110 Altre spese correnti	1212	2	FONDO PER ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	20	2003	2.396,00	2.396,00	2.396,00	0,00
20031	110 Altre spese correnti	1212	5	ACCANTONAMENTO PERDITE SOC. PART. (L. 147/2013 - ART. 1 C. 552)	20	2003	0,00	0,00	0,00	0,00
20031	110 Altre spese correnti	1212	6	ACCANTONAMENTO PERDITE ENTI PARTECIPATI (L. 147/2013 - ART.1 C.552)	20	2003	0,00	0,00	0,00	0,00
20031	110 Altre spese correnti	1212	7	ACCANTONAMENTO FONDI PER PASSIVITA' POTENZIALI (codifica corretta)	20	2003	4.500,00	0,00	0,00	0,00
20031	110 Altre spese correnti	1212	8	ACCANTONAMENTO FONDI PER LAVORI POST CHIUSURA DISCARICA DI MASSERANO (SEAB)	20	2003	0,00	0,00	0,00	0,00

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità. Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

L'obiettivo è pertanto, quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo determinando una quota di avanzo a destinazione vincolata.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Ente ha adottato il metodo di calcolo della media semplice dei rapporti annui (riscosso/accertato) esercizi dal 2019 al 2023.

	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	48.938,90	44.226,37	44.226,37	44.226,37
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonamento fondo spese ed oneri futuri

Gli ulteriori accantonamenti sono relativi a:

- Fondo rinnovo CCNL
- Fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco
- Altri fondi che l'ente, nell'ambito degli oneri futuri certi nella loro manifestazione contabile futura ma incerti nella loro entità, richiedono prudenzialmente di essere strutturati a bilancio.

	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo per accantonamento oneri rinnovi contrattuali	8.056,97	6.509,17	8.036,78	8.036,78
Fondo per accantonamento indennità' fine mandato sindaco	2.396,00	2.396,00	2.396,00	2.396,00

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere al dovuto accantonamento.

Nello specifico per quanto attiene il rischio di soccombenza cause, il D.Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede al punto 5.2, lettera h) che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio,

incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi [...omissis...] [...omissis...]. L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti”.

FONDO RISCHI SOCCOMBENZA	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Accantonamento fondi per passività potenziali (codifica corretta)	0,00	4.500,00	0,00	0,00

L'accantonamento è legato al ricorso in materia di IMU che la controparte, dopo il rigetto in primo grado, ha ri-proposto in appello. Vi sono ragionevoli certezze di una sentenza favorevole ma la prudenza impone di accantonare l'importo della controversia.

Fondo garanzia debiti commerciali

Il debito commerciale scaduto alla fine degli ultimi tre esercizi è sempre stato pari a zero. Pertanto, l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) per il Comune di Sandigliano non ricorre; nel bilancio 2025/2027 non è previsto questo specifico accantonamento.

	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo perdite società ed organismi partecipati

Nel caso in cui una partecipazione detenuta dall'ente locale presenti uno o più esercizi di gestione chiusi con risultato negativo, oppure che le condizioni di bilancio evidenzino particolari criticità, come per altro sostenuto dalla delibera Corte dei conti SRC per il Piemonte si ritiene che prudenzialmente l'ente locali effettui l'accantonamento obbligatorio ex art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, secondo cui “Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura alla quota di partecipazione”, accantonamento calcolato in relazione alle perdite di bilancio future.

Dai dati in possesso del Comune non ricorrono le condizioni che richiedono apposito accantonamento. Nel bilancio 2025/2027 non sono quindi stanziati fondi e le quote accantonate a questo titolo nell'avanzo di amministrazione saranno azzerate con il rendiconto 2024.

	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo perdite società ed organismi partecipati	1600,00	0,00	0,00	0,00

Altri fondi strutturati dall'ente

Il Comune di Sandigliano non ha ritenuto opportuno accantonare ulteriori risorse nel bilancio di previsione 2025/2027

Fondo di riserva

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziavano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Solo nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio e tale limite risulta rispettato.

	<i>Stanziameti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Fondo di riserva	8.236,00	8.513,46	18.144,85	18.020,85
Fondo di riserva di cassa	0,00	7.000,00		

Altre considerazioni sulle uscite e fenomeni che necessitano di particolari cautele

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del principio n.9 - Prudenza). L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per finanziare spese d'investimento sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale

vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F.P.V. in conto capitale	19032,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da istituzioni private	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00
Cessione beni materiali non prodotti e terreni	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate a spesa corrente (-) non compreso nel totale	-8377,00	-8377,00	-8377,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c	0,00	0,00	0,00
Permessi di costruire	50000,00	50000,00	50000,00
Entrate da mutui	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per investimenti	69032,00	0,00	0,00

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Investimenti fissi lordi ed acquisto terreni	69032,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale spese per investimenti	0,00	0,00	0,00

Principali investimenti previsti nel triennio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue ripreso dal DUP, elenca i principali investimenti che si prevede saranno attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Elenco degli investimenti previsti nel programma triennale ll.pp. 2025/2027:

INTERVENTI ANNO 2025

1. REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI PER MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PEDONALE TRATTO DI VIA ROMA TRATTO VIA A. GRAMSCI VIA MANZONI.

Area di intervento non soggetta a vincoli ambientali/paesaggistici

INTERVENTO: CONSISTE IN REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI E OPERE DI URBANIZZAZIONI RELATIVE.

Spesa prevista € 230.000,00

2. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA CASALE N. 9.

Area di intervento non soggetta a vincoli ambientali/paesaggistici

INTERVENTO: CONSISTE NELLA SOSTITUZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE ESISTENTE, LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PAVIMENTAZIONE SPORTIVA, NELLA FORNITURA E POSA DI NUOVE ATTREZZATURE E NELLO SPOSTAMENTO DI QUELLE ESISTENTI FINALIZZATO AD UN LORO MIGLIOR UTILIZZO.

Spesa prevista€ 340.000,00

INTERVENTI ANNO 2026

1. RIQUALIFICAZIONE DI AREA COMPRESA TRA LA CANONICA E LA SCUOLA PRIMARIA E REALIZZAZIONE NUOVO FABBRICATO.

Area di intervento non soggetta a vincoli ambientali/paesaggistici

INTERVENTO: CONSISTE IN REALIZZAZIONE DI AREE VERDI – PARCHI GIOCHI, PARCHEGGI E FABBRICATO A DESTINAZIONE PUBBLICA

Spesa prevista € . 700.000,00

INTERVENTI ANNO 2027

1. COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. CESARE PAVESE.

Area di intervento non soggetta a vincoli ambientali/paesaggistici

INTERVENTO: CONSISTE NEL COMPLETAMENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. DI SANDIGLIANO CANDELO - SANDIGLIANO

Spesa prevista € 950.000,00

2. REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI PER MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PEDONALE IN VIA GRAMSCI STRADA PROVINCIALE N. 143.

Area di intervento non soggetta a vincoli ambientali/paesaggistici

INTERVENTO: CONSISTE IN REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI IN UN TRATTO DI VIA A. GRAMSCI E OPERE DI URBANIZZAZIONI COMPLEMENTARI.

Spesa prevista€ 462.000,00

Monitoraggio opere PNRR/PNC

Opere già esistenti/completate

Descrizione opera	Spesa 2025	Spesa 2026	Spese 2027
Lavori di efficientamento energetico scuola secondaria 1° grado	0,00	0,00	0,00
Transizione al digitale – Migrazione in cloud	0,00	0,00	0,00
Transizione al digitale – Adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali	0,00	0,00	0,00
Transizione al digitale – Esperienza del cittadino (adeguamento sito internet)	0,00	0,00	0,00
Transizione al digitale – Integrazione PDND Piattaforma digitale nazionale dati			
Transizione al digitale – Digitalizzazione SUE/SUAP			
Transizione al digitale – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	0,00	0,00	0,00
Totale opere già esistenti	0,00	0,00	0,00

Opere programmate

Descrizione opera	Spesa 2025	Spesa 2026	Spese 2027
...	0,00	0,00	0,00
...	0,00	0,00	0,00
...	0,00	0,00	0,00
...	0,00	0,00	0,00
...	0,00	0,00	0,00
Totale opere programmate	0,00	0,00	0,00

Garanzie prestate

Fattispecie non prevista nel bilancio 2025/2027

Individuazione ed utilizzo entrate non ricorrenti e loro destinazione a spesa non ricorrente

La classificazione di una spesa nella categoria delle "spese correnti a carattere non permanente" di cui all'art. 187, comma 2, lett. d), TUEL determina effetti sulla struttura di bilancio e, sugli equilibri di bilancio .

Di tali spese, già definite altresì nella previgente formulazione del D.Lgs. 267/2000 "spese di funzionamento non ripetitive", piuttosto che "spese correnti una tantum", si occupa l'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale indica al punto 1, lett. g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono «in ogni caso» le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti"; in particolare, sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;

f) i contributi agli investimenti.

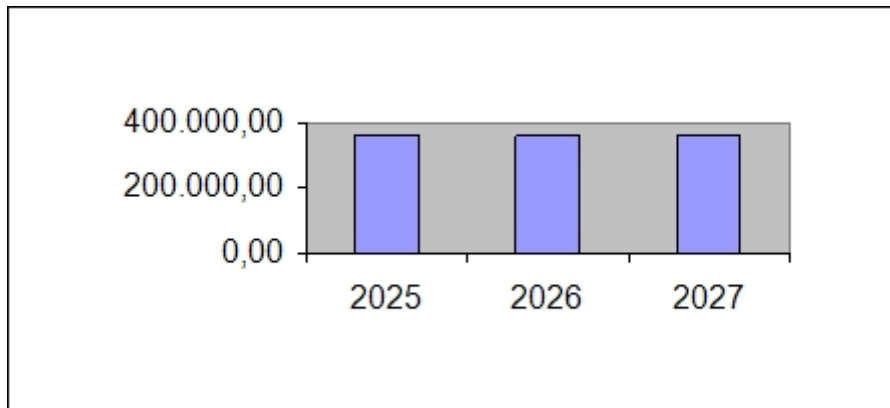
Dal punto di vista dell'entrata sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

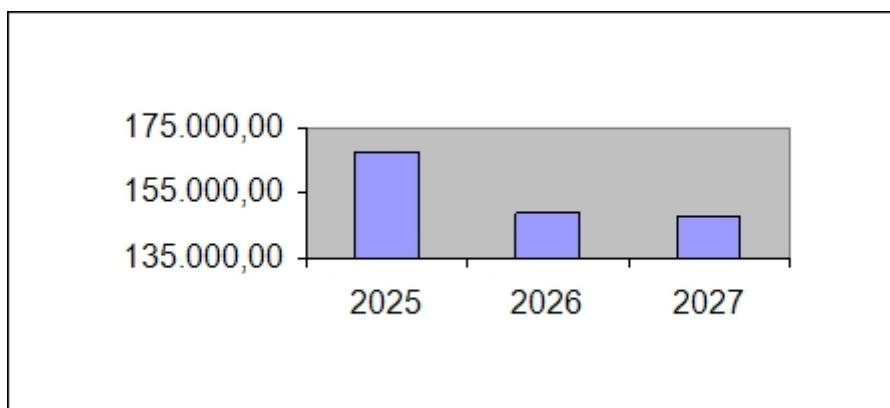
Le entrate non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.500,00	10.500,00	10.500,00
101 - Imposte tasse e proventi assimilati	10.500,00	10.500,00	10.500,00
106 - Imposta municipale propria	5.000,00	5.000,00	5.000,00
151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	5.000,00	5.000,00	5.000,00
176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	500,00	500,00	500,00
2 - Trasferimenti correnti	10.850,00	10.850,00	10.850,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.850,00	10.850,00	10.850,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.850,00	10.850,00	10.850,00
3 - Entrate extratributarie	28.000,00	28.000,00	28.000,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	18.000,00	18.000,00	18.000,00
200 - Rimborsi in entrata	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9900 - Altre entrate correnti n.a.c.	16.000,00	16.000,00	16.000,00
4 - Entrate in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
100 - Permessi di costruire	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	260.000,00	260.000,00	260.000,00
100 - Entrate per partite di giro	260.000,00	260.000,00	260.000,00
100 - Altre ritenute	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Totale entrate non ricorrenti	359.350,00	359.350,00	359.350,00



Le spese correnti non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

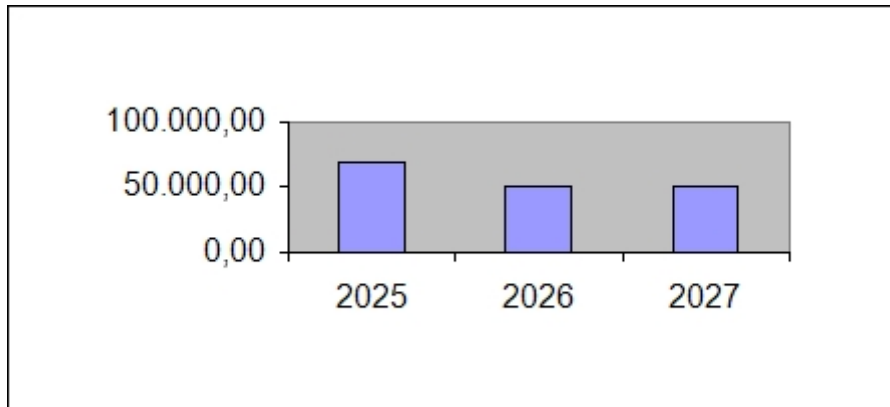
<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
1 - Spese correnti	167.452,00	148.726,00	147.726,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	10.726,00	8.500,00	8.500,00
103 - Acquisto di beni e servizi	129.820,00	117.820,00	116.820,00
104 - Trasferimenti correnti	22.406,00	22.406,00	22.406,00
110 - Altre spese correnti	4.500,00	0,00	0,00
Totale spese correnti non ricorrenti	167.452,00	148.726,00	147.726,00



Le spese in conto capitale non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Competenza</i>	<i>Competenza</i>	<i>Competenza</i>
-----------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

	2025	2026	2027
2 - Spese in conto capitale	69.032,00	50.000,00	50.000,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	69.032,00	50.000,00	50.000,00
Totale spese in conto capitale non ricorrenti	69.032,00	50.000,00	50.000,00



Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Il peso finanziario degli aumenti costi energia elettrica e gas che seppure in riduzione rispetto al picco del 2022 continuano a rappresentare un problema per i bilanci enti locali e dall’aumento costi materie prime che in generale hanno provocato tensioni inflazionistiche sui prezzi anche relativi ad acquisto beni e servizi generici necessari all’ordinario funzionamento dell’ente e dai rinnovi contrattuali CCNL Funzioni Locali ed in prospettiva Segretari Comunali.